

**Procedura di Valutazione Comparativa per la copertura di 1 posto di professore di II fascia
settore scientifico-disciplinare M-PSI/05 - Psicologia Sociale
Facoltà di Psicologia, Università Vita-Salute San Raffaele
pubblicata in G.U. – IV serie speciale n. 51 del 29/06/2001
Relazione riassuntiva dei lavori svolti**

La Commissione così costituita
Prof. Luciano Arcuri, Presidente
Prof. Lucia Mannetti, Componente
Prof. Robert Arnold Wicklund, Componente
Prof. Anna Maria Manganelli, Componente
Prof. Vanda Zammuner, Componente - segretario
ha svolto i suoi lavori nei giorni

I riunione: giorno 11 gennaio 2002 dalle ore 13.00 alle ore 15;
II riunione: giorno 22 gennaio 2002 dalle ore 13.00 alle ore 13.55;
III riunione: giorno 22 gennaio 2002 dalle ore 14 alle ore 18.30;
IV riunione: giorno 23 gennaio 2002 dalle ore 9 alle ore 15.30;
V riunione: giorno 21 febbraio 2002 dalle ore 9.30 alle ore 17;
VI riunione: giorno 22 febbraio 2002 dalle ore 9.30 alle ore 14.30;
VII riunione: giorno 22 febbraio 2002 dalle ore 15.00 alle ore 16.30;

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 7 riunioni iniziando i lavori il 11 gennaio 2002 e concludendoli il 22 febbraio 2002.

Nella prima riunione del 11 gennaio 2002 i componenti la Commissione procedono alla nomina del Presidente Prof. Luciano Arcuri e del Segretario Prof.ssa Vanda Lucia Zammuner.

Ciascun Commissario dichiara di non aver relazioni di parentela o affinità entro il IV grado incluso con gli altri Commissari, e che non sussistono cause di astensione di cui all'articolo 51 c.p.c.

Prima di iniziare i lavori la Commissione procede a predeterminare i criteri di massima e la procedura della valutazione comparativa dei candidati (allegato A al verbale 1). La Commissione decide di riconvocarsi il giorno 22.01.2002 alle ore 13 presso l'Università Vita-Salute San Raffaele.

Nella seconda riunione del 22 gennaio 2002, la Commissione inizia la verifica dei nomi dei candidati, sulla base dell'elenco fornito dall'Amministrazione. Terminata la lettura dell'elenco, ciascun Commissario dichiara di non avere relazioni di parentela o affinità entro il IV grado incluso con i candidati.

I candidati sono n. 7, e precisamente:

1. Baldry Anna Costanza
2. Cadinu Maria Rosaria
3. Castelli Stefano
4. Cicognani Elvira
5. Costarelli Sandro
6. Pantaleo Giuseppe
7. Romito Patrizia

La Commissione, dopo aver estratta la lettera P, stabilisce il calendario per le prove dei candidati come segue:

<i>Candidato</i>	<i>Sorteggio argomento prova</i>	<i>Prova didattica</i>
<i>Nominativo</i>	<i>Discussione pubblicazioni scientifiche</i>	<i>giorno ed ora</i>
	<i>giorno ed ora</i>	
Pantaleo Giuseppe	21.02.2002, ore 10.00	22.02.02, ore 10.00

Romito Patrizia	21.02.2002, ore 10.45	22.02.02, ore 10.45
Baldry Anna Costanza	21.02.2002, ore 11.30	22.02.02, ore 11.30
Cadinu Maria Rosaria	21.02.2002, ore 12.15	22.02.02, ore 12.15
Castelli Stefano	21.02.2002, ore 13.00	22.02.02, ore 13.00
Cicognani Elvira	21.02.2002, ore 13.45	22.02.02, ore 13.45
Costarelli Sandro	21.02.2002, ore 14.30	22.02.02, ore 14.30

Nella terza riunione del 22 gennaio 2002 la Commissione procede ad aprire i plichi che i candidati hanno inviato presso l'Università sede della Commissione, ed esamina la documentazione dei candidati Baldry Anna Costanza, Cadinu Maria Rosaria, Castelli Stefano. Ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli Commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. A, B, C al verbale 3).

Nella quarta riunione del 23 gennaio 2002 la Commissione esamina la documentazione dei candidati Cicognani Elvira, Costarelli Sandro, Pantaleo Giuseppe, Romito Patrizia. Ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli Commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. A, B, C, D al verbale 4).

Nella quinta riunione del 21 febbraio 2002 la Commissione, dopo aver preso conoscenza della rinuncia comunicata ufficialmente dal candidato Sandro Costarelli, procede all'audizione dei candidati in ordine alla discussione dei titoli scientifici presentati. La candidata Elvira Cicognani non si presenta alla prova. Sono ascoltati i candidati presenti nel seguente ordine:

Pantaleo Giuseppe
Romito Patrizia
Baldry Anna Costanza
Cadinu Maria Rosaria
Castelli Stefano

Ciascuno dei candidati sorteggia inoltre tre buste su cinque, scegliendo l'argomento su cui tenere la lezione il giorno successivo. Al termine della discussione sui titoli scientifici presentati, ciascun commissario esprime il proprio giudizio e la commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello della commissione sono allegati al presente verbale quale parte integrante (all. A verbale 5).

Nella sesta riunione del giorno 22 febbraio 2002 la Commissione, dopo aver preso visione della rinuncia nel frattempo pervenuta della candidata Elvira Cicognani, procede all'audizione dei candidati impegnati nella presentazione della lezione. Sono ascoltati i candidati nell'ordine più sotto riportato:

Pantaleo Giuseppe
Romito Patrizia
Baldry Anna Costanza
Cadinu Maria Rosaria
Castelli Stefano

Essi sostengono la lezione sull'argomento precedentemente scelto. Al termine ciascun commissario

esprime il proprio giudizio e la commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello della commissione sono allegati al presente verbale quale parte integrante (all. A verbale 6).

Nella settima riunione del giorno 22 febbraio 2002 la Commissione esamina collegialmente i candidati mediante comparazione dei giudizi individuali e collegiali espressi sui titoli e sui lavori scientifici inviati, sulla discussione relativa ai lavori scientifici inviati e sulla prova didattica svolta. La Commissione, sulla base di tali valutazioni collegiali, esprime i giudizi complessivi sui candidati che sono allegati al presente verbale quale parte integrante (all. A). La Commissione esprime poi un giudizio di idoneità individuale, dichiarando idonei i seguenti due candidati che hanno ottenuto la maggioranza dei voti dei componenti della commissione.

Dott.ssa Maria Rosaria CADINU

Dott. Giuseppe PANTALEO

La Commissione redige collegialmente, in duplice copia, la "relazione finale" controllando gli allegati che ne fanno parte integrante. Tale la "relazione finale" viene infine riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai commissari, che la sottoscrivono.

Il Prof. Luciano Arcuri, Presidente della presente Commissione si impegna a consegnare tutti gli atti concorsuali, costituiti da tre copie dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, e tre copie della relazione riassuntiva dei lavori svolti, al responsabile del Procedimento, dott. Gianquintieri.

Tutto il materiale concorsuale viene sistemato in plico chiuso e firmato da tutti i componenti la Commissione sui lembi di chiusura.

La Commissione viene sciolta alle ore 16.30

Milano, 22 febbraio 2002

Letto, approvato e sottoscritto.

La Commissione

Prof. Luciano Arcuri (Presidente)

Prof. Lucia Mannetti

Prof. Robert Arnold Wicklund

Prof. Anna Maria Manganelli

Prof. Vanda Zammuner (Segretario)

Allegato A al verbale n 3

Dott. Baldry Anna Costanza

La dott. Anna Costanza Baldry, nata a Londra nel 1970, dopo essersi laureata in Psicologia, indirizzo di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni, nell'Università di Roma "La Sapienza" nell'anno 1994, ha frequentato un corso di perfezionamento in Tecniche psicologiche delle investigazioni criminali (La Sapienza, 1995) ed ha conseguito un Master in Criminologia presso l'Institute of Criminology dell'Università di Cambridge (1996). La dott. Baldry ha inoltre conseguito il dottorato di ricerca in Psicologia sociale e dello sviluppo (Università La Sapienza, 1998) e in Criminologia (University of Cambridge, 2001). La dott. Baldry ha usufruito della borsa di studio post-dottorato (2000-2001).

La dott. Baldry ha frequentato *stages* di formazione all'estero ed è stata visiting researcher presso l'University of Australia, Adelaide (maggio 2000).

La dott. Baldry ha esperienza di didattica in corsi post laurea (Free University, Amsterdam), in seminari e in corsi di formazione extra-universitari, su temi di psicologia sociale delle condotte aggressive.

La produzione scientifica della dott. Baldry, per quanto emerge dall'elenco complessivo delle pubblicazioni abbastanza estesa, è costituita in misura uguale da articoli su riviste internazionali e

nazionali con referee e capitoli in volumi nazionali e internazionali. In oltre l'80% dei casi si tratta di contributi dei quali la candidata è unico o primo autore. Tali contributi affrontano in prevalenza temi quali: giudizi e attribuzioni di responsabilità in casi di violenza sessuale e in casi di "bullismo" in età adolescenziale; stili educativi parentali e condotte aggressive dei giovani, processi di mediazione sociale. La dott. Baldry ha partecipato a numerosi congressi internazionali e nazionali.

Giudizio del commissario Arcuri

La candidata Costanza Baldry presenta un curriculum che testimonia approfonditi interessi per lo studio e l'analisi delle condotte devianti con specifico riferimento al tema del bullismo nei bambini e negli adolescenti. Ha anche prodotto lavori sui processi attribuzionali nei reati di violenza sessuale. Il percorso di formazione della candidata risulta complesso, ricco e articolato, così come gli impegni di docenza ricoperti. Numerosi e significativi i rapporti con il mondo della ricerca internazionale nel settore della psicologia giuridica. I lavori presentati per la valutazione dimostrano, a giudizio del commissario, un chiaro spessore concettuale e una buona padronanza degli strumenti di analisi empirica e di impiego e delle tecniche di elaborazione statistica. Si tratta, in sostanza, di una candidata che sta sviluppando un percorso di maturazione dalle solide basi e che lascia prevedere sicuri consolidamenti.

Giudizio del commissario Mannetti

La dott. Baldry presenta una ricca produzione scientifica (12 articoli su riviste internazionali e nazionali con referee, 15 capitoli in volumi collettanei e 5 articoli su riviste senza referee) prevalentemente focalizzata su temi di psicologia sociale delle condotte aggressive (giudizi e attribuzioni di responsabilità in casi di violenza sessuale e in casi di "bullismo" in età adolescenziale; stili educativi parentali e condotte aggressive dei giovani). Tale produzione vede la candidata come primo o unico autore in gran parte dei contributi, evidenziandone la piena autonomia scientifica anche nell'ambito di progetti di ricerca realizzati in collaborazione con esperti internazionali del settore. Gli otto lavori selezionati per la presente procedura comparativa, tutti articoli di ricerca su riviste nazionali e internazionali con referee, rivelano conoscenza critica della letteratura di riferimento, innovatività e rigore delle procedure di ricerca. La dott. Baldry ha esperienza di didattica in corsi post laurea (Free University, Amsterdam), in seminari e in corsi di formazione extra-universitari. Nel complesso il commissario valuta molto positivamente il curriculum, i titoli e le pubblicazioni della candidata ai fini della procedura comparativa in oggetto.

Giudizio del commissario Manganelli

L'attività scientifica della candidata riguarda prevalentemente l'ambito della psicologia sociale applicata ai temi della devianza e della violenza nelle scuole, con costante attenzione alle tematiche della psicologia giuridica. Le ricerche condotte, come risulta dai lavori presentati, affrontano con rigore e appropriatezza metodologica, soprattutto il tema del bullismo tra gli adolescenti. L'apporto individuale della candidata nei lavori in collaborazione risulta evidente dalla coerenza della sua produzione. Assidua la sua partecipazione a convegni nazionali e internazionali. La candidata ha inoltre svolto con continuità attività didattica, seminari e corsi di lezioni, in ambito universitario e extrauniversitario. L'insieme dell'attività evidenzia una buona preparazione di base e un apprezzabile interesse alla ricerca. Ai fini della presente valutazione comparativa si esprime pertanto un giudizio positivo.

Giudizio del commissario Wicklund

La dott.ssa Baldry mostra una focalizzazione sui temi della devianza, della criminalità e dell'aggressività, temi di interesse tradizionale del settore PSI-05. Le sue pubblicazioni sono soprattutto in inglese e sono pubblicate in riviste internazionali (British Journal of Social Work, Journal of Adolescence) La ricerca, condotta sulla base di una metodologia corretta, è innovativa e avanzata nell'area della devianza.

La candidata ha svolto attività didattica e di ricerca in numerosi contesti nazionali e internazionali. La candidata presenta, inoltre, una ampia partecipazione a progetti di ricerca finanziati.

Giudizio del commissario Zammuner

La candidata Baldry mostra di possedere una formazione ed una produzione scientifica che riguarda prevalentemente l'ambito della Psicologia giuridica, con aspetti di criminologia. Le ricerche che ha condotto, presentate in alcuni lavori pubblicati in riviste anche internazionali, mettono a fuoco pressochè esclusivamente i temi del bullismo, tipicamente indagati con metodi di self-report, e quelli della delinquenza minorile, e dell'abuso sessuale. Mentre da un lato la sua produzione scientifica può essere caratterizzata come coerente, dall'altro essa appare di non grande respiro teorico – anche se è positivo l'interesse per temi di chiara rilevanza sociale. Avendo la candidata terminato la sua formazione in tempi abbastanza recenti, le attività di didattica svolte dalla candidata, e i servizi resi presso Università ed altri enti, sono piuttosto limitati.

Giudizio collegiale

La commissione, dopo approfondita discussione sui lavori e sul curriculum presentato dalla candidata, avendo considerato le otto pubblicazioni allegate, avendo nel caso dei lavori in collaborazione, riconosciuto, per dichiarazioni esplicitamente riportate nello stampato e per coerenza con il profilo scientifico della candidata, il contributo specifico della stessa, ha maturato il seguente giudizio collegiale.

La produzione scientifica della candidata è costituita da articoli su riviste internazionali e nazionali con referee e capitoli in volumi nazionali e internazionali. Nella maggior parte dei casi si tratta di contributi dei quali la candidata è unico o primo autore. Tali contributi affrontano in prevalenza temi quali: giudizi e attribuzioni di responsabilità in casi di violenza sessuale e in casi di "bullismo" in età adolescenziale; stili educativi parentali e condotte aggressive dei giovani, processi di mediazione sociale. Per quanto riguarda i contributi presentati, la commissione ritiene che essi rivelino conoscenza critica della letteratura di riferimento, chiaro spessore concettuale, innovatività e rigore metodologico. La commissione formula, pertanto, un giudizio pienamente positivo.

Allegato B al verbale n 3

Dott. ssa Maria Rosaria Cadinu

La dott.ssa Maria Rosaria Cadinu è nata nel 1962. Dopo la laurea in Filosofia con indirizzo psicologico conseguita nel 1988 presso l'Università di Trieste, ha vinto una borsa di studio triennale del MURST per perfezionare la propria formazione scientifica all'estero. E' stata quindi accettata nel Dipartimento di Psicologia dell'Università dell'Oregon a Eugene. Sotto la guida del prof. Myron Rothbart ha acquisito nel 1991 il Master e nel 1996 il titolo di dottore di ricerca in Psicologia sociale. Nel 1996 ha vinto un concorso per ricercatore universitario nel settore disciplinare della Psicologia sociale. Da quella data è ricercatrice presso il DPSS dell'Università degli studi di Padova.

La dott.ssa Cadinu ha avuto numerose esperienze di tipo didattico, sia negli Stati Uniti, sia in Italia. Presso l'Università dell'Oregon a Eugene ha condotto numerosi seminari di ricerca e ha svolto un corso di metodologia della ricerca sociale. Presso l'Università degli studi di Padova, dopo aver effettuato numerose esperienze di seminario, in appoggio ai corsi di Psicologia sociale e Psicologia delle comunicazioni sociali, dal 1999 è titolare del corso di Psicologia sociale presso il corso di laurea in Scienze della comunicazione dell'Università degli studi di Padova.

La candidata presenta un curriculum scientifico in cui compaiono diversi lavori di ricerca prevalentemente su riviste specializzate di livello internazionale. E' inoltre autrice di un capitolo in un reading e coautrice di un volume pubblicato da Il Mulino su "Stereotipi: dinamiche psicologiche e contesto delle relazioni sociali". Ha inoltre presentato relazioni di ricerca in diversi convegni scientifici internazionali su temi della psicologia sociale.

Nel 1994 è diventata membro della European Association of Experimental Social Psychology: oltre ad essere stata stata reviewer per varie riviste nazionali ed internazionali, a partire dal 2001 è Associate Editor dello European Journal of Social Psychology.

Giudizio del commissario Arcuri

L'apporto teorico e di ricerca che in maniera più definita caratterizza il profilo scientifico della dott.ssa Cadinu è quello che collega il concetto di sé alle dinamiche delle relazioni intergruppo. A partire dal lavoro per la tesi di dottorato, pubblicato nel 1996 nel *Journal of Personality and Social Psychology*, ha indagato i processi sottostanti al favoritismo nei confronti dell'ingroup, così come tipicamente emerge dall'impiego del paradigma del gruppo minimo. Il dato più interessante ed innovativo che emerge dall'impegnativo lavoro di ricerca dimostra che in situazioni di "gruppo minimo" le persone usano il concetto di sé come ancora per inferire le caratteristiche del gruppo di appartenenza.

Più recentemente la candidata ha proposto una interessante lettura del fenomeno dello stereotipo, analizzandone gli effetti dal punto di vista dei membri di categorie sociali svantaggiate.

In conclusione, la ricchezza delle esperienze anche internazionali maturate dalla candidata, lo spessore teorico e l'innovatività dei contributi di ricerca presentati, l'efficacia espositiva del suo contributo più legato allo scenario dell'attività didattica, rendono, a giudizio del commissario, la candidata pronta ad assumere con competenza e consapevolezza nuove responsabilità accademiche.

Giudizio del commissario Manganelli

La candidata presenta una produzione scientifica pertinente al settore scientifico-disciplinare della psicologia sociale. I suoi interessi di ricerca riguardano temi centrali della disciplina (attribuzioni e relazioni intergruppi) e sono testimoniati da lavori collocati nelle più importanti riviste nazionali e internazionali del settore. Buona e continua nel tempo la partecipazione attiva a convegni.

L'apporto individuale della candidata, nei lavori in collaborazione, risulta chiaramente dalla coerenza della produzione presentata e dalla pertinenza, teorica e metodologica, con i filoni di studio di competenza. La candidata ha svolto con continuità attività didattica, seminari e corsi di lezioni, su temi centrali al settore della psicologia sociale. L'insieme delle attività mette in luce la maturità scientifica della candidata. Si ritiene pertanto di esprimere un giudizio pienamente positivo ai fini della presente valutazione comparativa.

Giudizio del commissario Mannetti

La produzione scientifica della dott. Cadinu, complessivamente costituita da 10 articoli su riviste internazionali e nazionali, un volume e un capitolo in un volume collettaneo, riguarda temi di interesse centrale per la psicologia sociale contemporanea quali: stereotipi, favoritismo intra-gruppo, percezione di sé e dell'in-group. Gli otto contributi selezionati ai fini della precedente procedura comparativa, in 5 dei quali la candidata appare come primo autore, rivelano conoscenza critica della letteratura di riferimento, innovatività e notevole rigore metodologico. La candidata ha una apprezzabile esperienza didattica sia di tipo seminariale che in corsi istituzionali. Nel complesso il commissario valuta molto positivamente il curriculum, i titoli e le pubblicazioni della candidata ai fini della procedura comparativa in oggetto.

Giudizio del commissario Wicklund

La candidata presenta numerose pubblicazioni su temi centrali per la psicologia sociale europea quali: l'attribuzione, la difesa di Sé e i conflitti fra gruppi. Le sue pubblicazioni sono soprattutto in riviste internazionali (*European Journal of Social Psychology*, *Journal of Personality and Social Psychology*). La candidata ha partecipato a numerosi congressi.

La dott.ssa Cadinu rivela una notevole competenza della metodologica sperimentale e dimostra notevole capacità nella progettazione di ricerche in collaborazione con studenti e colleghi. A conferma della sua posizione centrale nella psicologia sociale si segnala il suo ruolo di Associate Editor dell'*European Journal of Social Psychology*.

Giudizio del commissario Zammuner

La candidata Cadinu presenta un curriculum scientifico da cui emerge un forte interesse per alcuni temi centrali in Psicologia sociale, quali i cosiddetti self-serving biases, gli stereotipi, ed i rapporti

intergruppi, ed una notevole capacità di indagare tali temi con metodi rigorosi e sulla base di chiari riferimenti teorici. La sua formazione è chiaramente di buon livello, di tipo anche internazionale. La sua esperienza didattica ha riguardato più ambiti, tra i quali, oltre a Psicologia Sociale, i metodi di ricerca, le comunicazioni di massa. La candidata sembra presentare, in sintesi, un profilo particolarmente buono quale ricercatrice sperimentale

Giudizio collegiale

La commissione, dopo approfondita discussione sui lavori e sul curriculum presentato dalla candidata, avendo considerato le otto pubblicazioni allegate, avendo nel caso dei lavori in collaborazione, riconosciuto, per dichiarazioni esplicitamente riportate nello stampato e per coerenza con il profilo scientifico della candidata, il contributo specifico della stessa, ha maturato il seguente giudizio collegiale.

La candidata presenta un curriculum scientifico in cui compaiono diversi lavori di ricerca prevalentemente su riviste specializzate di livello internazionale. E' inoltre autrice di un capitolo in un reading e coautrice di un volume pubblicato da Il Mulino su "Stereotipi: dinamiche psicologiche e contesto delle relazioni sociali". Il dato più interessante ed innovativo che emerge dall'impegnativo lavoro di ricerca dimostra che in situazioni di "gruppo minimo" le persone usano il concetto di sé come ancora per inferire le caratteristiche del gruppo di appartenenza.

Più recentemente la candidata ha proposto una interessante lettura del fenomeno dello stereotipo, analizzandone gli effetti dal punto di vista dei membri di categorie sociali svantaggiate.

La dott.ssa Cadinu rivela una elevata competenza della metodologica sperimentale e notevole capacità nella progettazione di ricerche in collaborazione con studenti e colleghi.

Per queste ragioni la commissione formula un giudizio pienamente positivo

Allegato C al verbale n 3

Dott. Stefano Castelli

Il dottor Stefano Castelli, nato a Milano nel 1957, si è laureato nel 1985 in Filosofia, presso l'Università degli studi di Milano, con una tesi ad indirizzo psicologico. Ha successivamente frequentato il corso di dottorato di ricerca presso l'Università di Pavia. Nel periodo compreso tra il 1986 e il 1992, il candidato ha collaborato con varie aziende ed enti, italiani e stranieri, quale consulente per temi inerenti la formazione manageriale, con la funzione soprattutto di formatore. Nel periodo compreso tra il 1996 e il 1997, il candidato ha usufruito di una borsa di studio post-dottorato, presso l'Università degli studi di Milano. Nel biennio 1998-1999 ha svolto come professore a contratto, due corsi, in Psicologia sociale e in Psicologia dello sviluppo presso, rispettivamente, l'Università degli studi di Trento, Scuola di Diploma in Servizio sociale, e l'Università degli studi del Piemonte Orientale. Nel 1999-2000 ha vinto il concorso per ricercatore nel settore M-Psi/5 presso la Facoltà di Psicologia dell'Università degli studi di Milano-Bicocca, presso cui ha insegnato, nel 2000-2001, il corso di Metodologia della ricerca psicosociale. Il dottor Castelli è membro di due società internazionali, ed è il responsabile per l'Italia dell'European research network about parents in Education.

Il dottor Castelli ha maturato riflessioni principalmente su tre temi: le tecniche di ricerca quantitative, l'analisi dinamica dei sistemi, e la mediazione; sui due ultimi temi ha scritto due monografie, pubblicate in Italia. I suoi interessi nel settore sono inoltre presentati in alcuni capitoli di libri italiani, e in alcuni rapporti di ricerca presentati a convegni ed incontri di tipo seminariale italiani ed esteri.

Giudizio del commissario Arcuri

Il dottor Stefano Castelli presenta un curriculum ed una documentazione bibliografica che indicano l'ampia diversità dei temi affrontati. Si tratta per la maggior parte di lavori di riflessione teorica sulla Psicologia della formazione, le metodologie di indagine, la teoria dei sistemi, i meccanismi della mediazione. Sono anche visibili anche gli interessi di tipo applicativo del candidato, realizzati

in alcune esperienze di tipo professionale. In sostanza, accanto ad una valutazione positiva per l'ampiezza degli interessi del candidato non si può non rilevare assenza di lavori di indagine empirica collocati in giornali scientifici nazionali o internazionali dotati di un sistema di valutazione.

Giudizio del commissario Manganelli

Le pubblicazioni presentate dal dott. Castelli riguardano temi di psicologia del lavoro, problematiche metodologiche e riflessioni sul tema dell'adolescenza. Si tratta per lo più di opere di sintesi teorica collocate in volumi nazionali. L'attività di docenza in ambito universitario, pur recente, riguarda insegnamenti del settore psico-sociale. Si esprime qualche riserva rispetto ad un giudizio complessivo di positività per la frammentarietà tematica del lavoro del candidato e per la non completa aderenza ai temi centrali della psicologia sociale.

Giudizio del commissario Mannetti

Il curriculum e le pubblicazioni del dott. Castelli, per quanto emerge sia dall'esame dell'elenco complessivo, sia dalla lettura degli otto contributi selezionati per la presente procedura comparativa, consentono di caratterizzare il candidato più come un consulente aziendale, caratterizzato da un apprezzabile interesse per l'approfondimento teorico nell'area della dinamica dei sistemi in campo psicologico e sociale, che come un ricercatore che adotta quadri di riferimento teorico, strumenti e strategie di ricerca caratteristiche della psicologia sociale contemporanea. Il commissario, pur valutando positivamente il profilo professionale del candidato ritiene che esso sia più pertinente al settore M/PSI-06 che a quello della presente procedura comparativa.

Giudizio del commissario Wicklund

Gli articoli del candidato sono collegati a temi di psicologia lavoro, di psicologia scolastica e della valutazione. Non presenta pubblicazioni internazionali e, nel complesso, la sua attività di ricerca risulta poco coerente e scarsamente collegata alla psicologia sociale europea. Il candidato ha una notevole esperienza di congressi, attività didattica e cooperazione internazionale, ma manca rivela scarsa esperienza della metodologia standard della psicologia sociale.

Giudizio del commissario Zammuner

Il candidato Castelli mostra una evidentissima capacità nel ruolo di formatore d'azienda, e un'evidente interesse per il tema della mediazione nella gestione dei conflitti, sia in ambito aziendale, che in quello familiare. Il candidato si caratterizza per una produzione di lavori – libri, e capitoli in italiano– la cui natura è di "rassegna con finalità applicative" delle concezioni e delle pratiche nel settore. Sono invece pressoché inesistenti lavori propriamente di indagine empirica.

Giudizio collegiale

La commissione, dopo approfondita discussione sui lavori e sul curriculum presentato dal candidato, avendo considerato le otto pubblicazioni allegate, avendo nel caso dei lavori in collaborazione, riconosciuto, per dichiarazioni esplicitamente riportate nello stampato e per coerenza con il profilo scientifico del candidato, il contributo specifico dello stesso, ha maturato il seguente giudizio collegiale.

Il dottor Castelli ha maturato riflessioni principalmente su tre temi: le tecniche di ricerca quantitative, l'analisi dinamica dei sistemi, e la mediazione; sui due ultimi temi ha scritto due monografie, pubblicate in Italia. I suoi interessi nel settore sono inoltre presentati in alcuni capitoli di libri italiani, e in alcuni rapporti di ricerca presentati a convegni ed incontri di tipo seminariale italiani ed esteri.

Gli articoli del candidato sono collegati a temi di psicologia lavoro, di psicologia scolastica e della valutazione. Non presenta pubblicazioni internazionali e, nel complesso, la sua attività di ricerca risulta poco coerente e scarsamente collegata alla psicologia sociale europea. In sostanza, accanto ad una valutazione positiva per l'ampiezza degli interessi del candidato non si può non rilevare assenza di lavori di indagine empirica collocati in giornali scientifici nazionali o internazionali

dotati di un sistema di valutazione.

Allegato A al verbale n 4

Dott.ssa Cicognani Elvira

La candidata è nata a Faenza (RA) nel 1962. Si è laureata in Pedagogia, indirizzo psicologico, presso l'Università di Bologna nel 1986. Dal 1990 al 1994 ha frequentato il dottorato di ricerca in Psicologia dei processi di sviluppo e di socializzazione dell'Università degli studi di Padova. Nel 1995 ha acquisito il titolo di dottore di ricerca. Dal 1997 è ricercatrice in Psicologia sociale presso la Facoltà di Psicologia dell'Università di Bologna. E' membro di numerose società scientifiche nazionali ed internazionali nei settori della psicologia sociale, della psicologia di comunità e di psicologia della salute. Ha svolto attività didattica sia nella conduzione di seminari sia nella realizzazione di moduli didattici. Dal 2000 è docente dei corsi di metodologia della ricerca psicosociale nel corso di laurea in Psicologia dell'Università di Bologna. E' presente in molte iniziative di formazione destinate ad insegnanti, operatori, genitori. Il curriculum della candidata documenta una produzione bibliografica che si colloca sia in monografie, sia in capitoli di volumi, prevalentemente nell'ambito della psicologia della salute. Sono anche documentati dei contributi su riviste scientifiche nazionali ed internazionali, prevalentemente situate negli ambiti dell'analisi dei processi di comunicazione, dello sviluppo sociale, dell'adolescenza. La candidata ha infine partecipato con relazioni a molteplici convegni scientifici nazionali ed internazionali, sulle strategie di coping, sull'AIDS, sulla comunicazione nelle relazioni interpersonali.

Giudizio del commissario Arcuri

La candidata presenta un curriculum che spazia in settori di indagine e di ricerca che vanno dalla psicologia della salute, alla comunicazione referenziale, al conflitto soprattutto nelle relazioni parentali, alle divergenze di prospettiva. I livelli di analisi collocano di volta in volta le ricerche svolte sul piano dell'indagine qualitativa, del disegno quasi-sperimentale, della ricerca socio-demografica. Nel complesso la produzione della candidata mostra in non pochi casi capacità di approfondimento a proposito dei fenomeni studiati e buona dimestichezza nell'impiego dei modelli psicosociali allo studio delle condotte comunicative e di percezione del rischio. Nel complesso il profilo che emerge è quello di una candidata che sta via via individuando una più precisa collocazione nel settore disciplinare.

Giudizio del commissario Manganelli

L'attività scientifica della candidata si è sviluppata secondo tre filoni principali, relazioni adulto-bambino, psicologia della salute, psicologia di comunità, con costante attenzione all'età evolutiva. Su questi temi presenta un rilevante numero di pubblicazioni e contributi di ricerca. Intensa e costante la partecipazione a convegni. Dai lavori presentati, pubblicati su riviste nazionali ed internazionali, risulta l'apprezzabile interesse della candidata per la ricerca, sempre condotta con rigore metodologico. Tali lavori, inoltre, per la loro coerenza e pertinenza ai filoni di studio della candidata, ne evidenziano chiaramente l'apporto individuale. L'attività didattica, in ambito universitario ed extrauniversitario, è consistente e continuativa nel tempo. Dall'esame dei titoli emerge una studiosa scientificamente matura con impegno serio della ricerca. Le sue esperienze non sono tuttavia sempre pertinenti al settore scientifico disciplinare della psicologia sociale.

Giudizio del commissario Mannetti

L'estesa produzione scientifica della candidata riguarda sia temi classici della psicologia sociale, quali le relazioni interpersonali e i processi di comunicazione, sia temi di più diretta rilevanza applicativa nell'area della promozione della salute e della psicologia di comunità. Si tratta di una produzione apprezzabile sia per la completezza e la puntualità dell'inquadramento teorico, sia per la correttezza metodologica, nell'ambito della quale il commissario apprezza in particolar modo i lavori relativi al conflitto genitori-figli e alla valutazione del benessere. La

candidata ha una apprezzabile esperienza didattica sia di tipo seminariale che in corsi istituzionali. Il commissario ritiene che la candidata sia meritevole di considerazione positiva ai fini della presente procedura comparativa.

Giudizio del commissario Wicklund

Il tema centrale dell'attività di ricerca della dott.ssa Cicognani è la psicologia dello sviluppo con una focalizzazione sugli aspetti sociali (ad esempio "relazioni familiari in adolescenza). Presenta pubblicazioni su riviste nazionali (Bollettino di Psicologia Applicata) e internazionali (European Journal of Psychology of Education). La candidata ha partecipato a diversi progetti di ricerca anche in ambito internazionale ed ha una estesa esperienza didattica in ambito universitario ed extra-universitario.

Giudizio commissario Zammuner

La candidata Elvira Cicognani, la cui formazione è stata prevalentemente in Psicologia dello sviluppo, presenta un ricco curriculum scientifico comprendente parecchi resoconti di ricerca pubblicati sia su riviste scientifiche internazionali sia in riviste nazionali, sia infine in libri italiani e stranieri. L'utilizzazione appropriata di metodi sia qualitativi che quantitativi caratterizza i temi di ricerca affrontati, temi che si collocano nei sottosectori disciplinari soprattutto di Psicologia della salute e Psicologia di comunità. Nel complesso, è però difficile valutare il grado di indipendenza e originalità nella produzione scientifica della candidata, in quanto i suoi lavori di ricerca sono costantemente svolti insieme ad altri ricercatori, e solo in pochissime di tali pubblicazioni la candidata è primo autore. Per quanto riguarda gli aspetti inerenti alla didattica e i servizi resi presso Università ed altri enti, la candidata presenta un articolato curriculum, in cui emerge in particolare il suo apporto all'insegnamento dei metodi di ricerca.

Giudizio collegiale

La commissione, dopo approfondita discussione sui lavori e sul curriculum presentato dalla candidata, avendo considerato le otto pubblicazioni allegate, avendo nel caso dei lavori in collaborazione, riconosciuto, per dichiarazioni esplicitamente riportate nello stampato e per coerenza con il profilo scientifico della candidata, il contributo specifico della stessa, ha maturato il seguente giudizio collegiale.

Il curriculum della candidata documenta una produzione bibliografica che si colloca sia in monografie, sia in capitoli di volumi, prevalentemente nell'ambito della psicologia della salute. Sono anche documentati dei contributi su riviste scientifiche nazionali ed internazionali, prevalentemente situate negli ambiti dell'analisi dei processi di comunicazione, dello sviluppo sociale, dell'adolescenza.

La commissione considera che il tema centrale dell'attività di ricerca della dott.ssa Cicognani sia la psicologia dello sviluppo con una focalizzazione sugli aspetti sociali delle relazioni interpersonali, nell'infanzia e nell'adolescenza. Tenuto conto dei più recenti contributi sulle dinamiche comunicative e sulla percezione sociale del rischio, il profilo che emerge è quello di una candidata che sta via via individuando una più precisa collocazione nel settore disciplinare.

Allegato B al verbale n 4

Dott. Costarelli Sandro

Il dott. Sandro Costarelli, nato a Sassari il 17/2/1962, si è laureato in Lingue straniere all'Università di Firenze nel 1998, ed ha conseguito il dottorato di ricerca in Psicologia presso l'Università di Bologna nel 2000.

Il dott. Costarelli ha trascorso diversi periodi di studio presso università straniere ed è attualmente titolare di un assegno di ricerca presso il dipartimento di Scienze Umane Sociali dell'Università di Trento. Il dott. Costarelli ha svolto attività didattica in corsi di esercitazioni di Psicologia sociale. La produzione scientifica del dott. Costarelli, per quanto emerge dall'elenco complessivo delle

pubblicazioni di media estensione, comprende prevalentemente capitoli in volumi a cura di altri autori, ma non mancano alcuni articoli su riviste con referee e due volumi monografici. I contributi scientifici riguardano in modo prevalente temi quali: la percezione sociale di gruppi di minoranza, l'identità di giovani appartenenti a tali gruppi, e le relazioni intergruppi.

Nella grande maggioranza dei contributi il candidato appare come autore unico o come primo autore. Il dott. Costarelli ha partecipato a diversi congressi nazionali e internazionali.

Giudizio del commissario Arcuri

Il curriculum presentato dal dott. Costarelli e il materiale editoriale prodotto fanno individuare un profilo di ricercatore che si muove tra due impegnativi temi di indagine e di riflessione teorica. In particolare il commissario apprezza il lavoro che emerge dalle esperienze scientifiche maturate nell'ambito del dottorato in psicologia sociale. Il tema dell'ambivalenza, di indubbio interesse, è affrontato con consapevolezza e notevole senso critico. La scarsa rilevanza delle esperienze didattiche condotte indica, a giudizio del commissario, che ci troviamo di fronte ad un candidato sicuramente promettente che ha necessità di ispessire il suo profilo didattico.

Giudizio del commissario Manganelli

I temi di ricerca del dott. Costarelli sono centrali alla psicologia sociale; la produzione presentata, tuttavia, riguarda per lo più problemi relativi all'integrazione dei minori zingari. I suoi contributi sono collocati per la gran parte in volumi nazionali. L'attività didattica non è ancora rilevante. Dall'insieme dei titoli si evince al momento una buona preparazione di base.

Giudizio del commissario Mannetti

Il dott. Costarelli presenta una produzione scientifica di media estensione (11 capitoli in volumi collettanei, 2 volumi monografici e 4 articoli, nella maggior parte dei quali egli figura come unico o primo autore).

Tra gli otto contributi selezionati per la presente procedura solo tre costituiscono la presentazione di indagini empiriche di tipo descrittivo-correlazionale, mentre gli altri sono contributi teorici non sempre del tutto congruenti con il settore PSI05. Nel contributo che il commissario valuta in modo più positivo, anche dal punto di vista del rigore metodologico, il nome del candidato compare solo al terzo posto.

Giudizio del commissario Wicklund

Il tema centrale dell'attività di ricerca del candidato è quello delle "minoranze", di interesse centrale per la psicologia sociale europea. Il dott. Costarelli presenta pubblicazioni internazionali (European Journal of Social Psychology) e nazionali. Il dott. Costarelli ha trascorsi diversi periodi di studio all'estero (Stati Uniti, Belgio, Austria) ed ha svolto una estesa attività didattica e congressuale.

Giudizio del commissario Zammuner

Il candidato Costarelli, attualmente assegnista di ricerca dopo aver terminato da poco il Dottorato di ricerca, ha svolto ricerche su gruppi etnici minoritari, in particolare sui bambini zingari, con un approccio anche qualitativo. Recentemente ha inoltre iniziato a partecipare anche a studi su altri temi, quali il problema dell'interazione tra fattori affettivi e cognitivi nei processi intergruppi. Il dottor Costarelli, oltre che sul tema dei bambini zingari, su cui ha pubblicato resoconti monografici in italiano, presenta due soli lavori pubblicati su riviste con sistema di referaggio. L'attività didattica del candidato è consistita per il momento unicamente in esercitazioni. L'insieme delle informazioni sul candidato fa quindi ritenere che egli possa acquisire in futuro elementi utili a renderne il profilo scientifico ancora più articolato.

Giudizio collegiale

La commissione, dopo approfondita discussione sui lavori e sul curriculum presentato dal candidato, avendo nel caso dei lavori in collaborazione, riconosciuto, per dichiarazioni esplicitamente riportate nello stampato e per coerenza con il profilo scientifico del candidato, il

contributo specifico dello stesso, ha maturato il seguente giudizio collegiale.

La produzione scientifica del dott. Costarelli riguarda in modo prevalente temi quali: la percezione sociale di gruppi di minoranza, l'identità di giovani appartenenti a tali gruppi, e le relazioni intergruppi. Il candidato, rispetto a questi temi, in alcuni casi ha sviluppato ricerche di tipo empirico. La scarsa rilevanza delle esperienze didattiche suggerisce che ci troviamo di fronte ad un candidato dalla solida preparazione di base che necessita però di ispessire le proprie esperienze accademiche e di ricerca.

Allegato C al verbale n 4

Dott. Giuseppe Pantaleo

Il dott. Giuseppe Pantaleo è nato a Milano nel 1966. Laureatosi in Psicologia presso l'Università degli studi di Padova nel 1991 con un lavoro di ricerca sull'omogeneità percepita dell'ingroup e del'outgroup, ha vinto successivamente una borsa di studio per attività di perfezionamento presso l'Istituto di Psicologia dell'Università di Münster. È stata questa l'occasione per impostare e lo svolgere un progetto di ricerca sotto la supervisione di Amelie Mummendey e di Bernd Simon, sul tema della "Rappresentazione cognitiva e sociale di problemi e conflitti: genesi, diffusione e soluzione". Successivamente, il candidato ha frequentato il Dottorato di Ricerca in Psicologia Sociale e Sperimentale presso l'Università di Bielefeld (Germania), Fakultät für Psychologie und Sportwissenschaft. Nel 1997 ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Psicologia.

Dal 1998 ad oggi ha ricoperto il ruolo di lettore di Psicologia sociale di prima fascia presso le università di Bielefeld e di Kiel. Ha svolto una intensa attività didattica sia all'università di Bielefeld che a quella di Kiel, nel settore della psicologia sociale, della metodologia della ricerca e dei sistemi di valutazione, della psicologia cross-culturale. Dal 2000 è professore a contratto per l'insegnamento di Psicologia sociale nella Facoltà di Psicologia presso l'Università "Vita-Salute" S.Raffaele di Milano.

Il dott. Pantaleo ha presentato i risultati dei propri lavori di ricerca in numerosi convegni nazionali e internazionali nel settore della Psicologia sociale. Risulta autore di articoli di ricerca su riviste specialistiche nazionali ed internazionali e di capitoli presenti in uno dei tre volumi da lui curati. È infine autore di numerosi rapporti di ricerca realizzati nell'ambito delle attività di indagine psicosociale condotta presso gli Istituti di Psicologia delle Università di Bielefeld e di Kiel.

Giudizio del commissario Arcuri

Il dott. Pantaleo ha sviluppato, nel corso della sua formazione accademica e di ricerca, fondamentalmente due temi di indagine: quello degli aspetti socio-cognitivi della percezione sociale nell'ambito dei rapporti intergruppo, e quello derivato dalla proposta della teoria delle prospettive multiple. Nel primo caso si è trattato di uno sviluppo e di progressiva elaborazione concettuale dei temi affrontati in occasione della tesi di laurea e successivamente ampliati in concomitanza delle esperienze di ricerca realizzate a Münster. Nel secondo caso si è trattato di uno sviluppo nel contesto della ricerca sperimentale a partire da un modello proposto da Wicklund, in base al quale nel corso delle interazioni sociali sono prevedibili situazioni in cui le persone tendono a privilegiare o contribuiscono a creare diversità e apertura, mentre in altre le stesse persone tendono a sopprimere creatività e tolleranza, per raggiungere un obiettivo definito in maniera non ambigua. Questi due orientamenti psicologici alternativi, che compaiono e scompaiono in funzione di un insieme ristretto di fattori psicologici, costituiscono due modalità di intendere i fenomeni di interazione sociale. L'apporto del candidato allo sviluppo di queste tematiche concettuali è rilevabile in maniera molto precisa nell'originale messa a punto di situazioni di ricerca, nello sviluppo rigoroso e sempre documentato dei paradigmi sperimentali impiegati e per le riflessioni di natura teorica elaborate a commento degli interessanti risultati ottenuti.

Per lo spessore e l'innovatività del lavoro teorico e di ricerca già realizzato, per la varietà delle esperienze di formazione portate a compimento, per l'impegno e la qualità nella realizzazione di attività didattiche sia a livello nazionale che internazionale, il commissario propone un giudizio

incondizionatamente positivo in relazione alla produzione e all'attività didattica scientifica del candidato Giuseppe Pantaleo.

Giudizio del commissario Manganelli

Gli interessi di ricerca del candidato sono pertinenti al settore scientifico-disciplinare della psicologia sociale; essi riguardano prevalentemente la psicologia sociale sperimentale e la psicologia dei gruppi. Tali interessi, come si evince dai lavori presentati, si sono concretizzati in ricerche empiriche e opere di sintesi e critica di tecniche e teorie. Particolarmente interessante e innovativo risulta l'approccio delle prospettive multiple, presentato nei lavori più recenti. L'apporto individuale del candidato risulta chiaramente dalla coerenza della produzione presentata e dalla pertinenza di questa ai filoni di studio seguiti. Costante l'impegno didattico del dott. Pantaleo nel settore della psicologia sociale, svolto in ambito universitario in Germania e in Italia. Il giudizio d'insieme è pienamente positivo, considerate anche le ulteriori attività, come la regolare partecipazione attiva a convegni nazionali e internazionali.

Giudizio del commissario Mannetti

La produzione scientifica del dott. Pantaleo è complessivamente costituita da 8 articoli su riviste nazionali e internazionali (7 dei quali come primo o unico autore) e da due volumi (uno come unico autore e l'altro come primo autore contenente sei capitoli del quale il candidato è primo autore). Si tratta di una produzione sostanzialmente concentrata, da un lato, sul tema della percezione di omogeneità dell'out-group e di differenziazione dell'in-group e, dall'altro, sullo sviluppo di un nuovo approccio teorico, detto delle prospettive multiple. Gli otto contributi selezionati per la presente procedura comparativa, rivelano notevole conoscenza critica della letteratura di riferimento, innovatività teorica e rigore metodologico.

Il candidato ha maturato una notevole esperienza didattica nell'ambito del settore PSI05 sia in Italia sia presso le università di Kiel e di Bielefeld in Germania ed ha partecipato attivamente a diversi congressi scientifici nazionali e internazionali.

Nel complesso il commissario valuta molto positivamente il curriculum, i titoli e le pubblicazioni del candidato ai fini della procedura comparativa in oggetto.

Giudizio del commissario Wicklund

Il dott. Pantaleo dimostra notevole creatività ed originalità nell'area della psicologia sociale (PSI-05). La sua attività di ricerca, in laboratorio e sul campo, si sviluppa a partire dalle teorie della motivazione e del ruolo dei fattori culturali e apre nuove strade per la psicologia della motivazione e per la psicologia sociale. I suoi lavori, sempre metodologicamente corretti e rigorosi, sono pubblicati su riviste nazionali e internazionali (Journal of Personality and Social Psychology). Il candidato ha svolto una estesa attività didattica soprattutto nelle università tedesche, ma anche in Italia. Egli ha, inoltre, partecipato a numerosi congressi, dimostrando di poter svolgere un ruolo centrale nella psicologia sociale europea.

Giudizio del commissario Zammuner

Il candidato Pantaleo si caratterizza per un curriculum che ha una forte valenza internazionale in tutti i suoi aspetti – formazione, produzione scientifica, partecipazione a gruppi di ricerca, e attività didattica. I temi di ricerca che indaga nei suoi lavori, e il metodo adottato a questo fine, si caratterizzano per la loro forte originalità teorica, e per la loro coerenza. L'attività didattica svolta dal candidato evidenzia bene come il candidato padroneggi perfettamente la letteratura sperimentale della psicologia sociale, e i metodi di ricerca in essa utilizzati.

Giudizio collegiale

La commissione, dopo approfondita discussione sui lavori e sul curriculum presentato dal candidato, avendo considerato le otto pubblicazioni allegate, avendo nel caso dei lavori in collaborazione, riconosciuto, per dichiarazioni esplicitamente riportate nello stampato e per coerenza con il profilo scientifico del candidato, il contributo specifico dello stesso, ha maturato il

seguito giudizio collegiale.

Il dott. Pantaleo ha sviluppato, nel corso della sua formazione accademica e di ricerca, fondamentalmente due temi di indagine: quello degli aspetti socio-cognitivi della percezione sociale nell'ambito dei rapporti intergruppo, e quello derivato dalla proposta della teoria delle prospettive multiple. In quest'ultimo caso si è trattato di uno sviluppo nel contesto della ricerca sperimentale a partire da un modello in base al quale nel corso delle interazioni sociali sono prevedibili situazioni in cui le persone tendono a privilegiare o contribuiscono a creare diversità e apertura, mentre in altre le stesse persone tendono a sopprimere creatività e tolleranza, per raggiungere un obiettivo definito in maniera non ambigua.

L'apporto del candidato allo sviluppo di queste tematiche concettuali è rilevabile in maniera molto precisa nell'originale messa a punto di situazioni di ricerca, nello sviluppo rigoroso e sempre documentato dei paradigmi sperimentali impiegati e per le riflessioni di natura teorica elaborate a commento degli interessanti risultati ottenuti.

Per lo spessore delle esperienze didattiche e scientifiche maturate dal candidato, la commissione esprime una valutazione pienamente positiva.

Allegato D al verbale n 4

Dott.ssa Patrizia Romito

La dott.ssa Patrizia Romito, nata a Trieste nel 1952, si è laureata in Psicologia presso l'Università di Padova nel 1975. Nel 1987 ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Medicina Materno-Infantile (Università di Trieste, Bologna e Torino) e nel 1988 quello in Sciences de l'Education presso l'Università di Ginevra. Tra il 1976 e il 1992 ha svolto attività di docenza e ricerca presso l'Università di Trieste e presso università e centri di ricerca stranieri. Dal 1996 è ricercatore (settore M-PSI/O5) presso l'Università di Trieste. Per quanto riguarda l'attività didattica, ha tenuto, per contratto o per supplenza, corsi di Metodologia della ricerca psico-sociale, di Psicologia sociale, di Psicologia di Comunità e cicli di lezioni e conferenze presso l'università del Surrey e di Città del Messico.

La dott.ssa Romito è stata coordinatrice di programmi di ricerca finanziati da enti extrauniversitari e consulente scientifico per numerose altre iniziative di ricerca nazionale e internazionale. La sua attività scientifica si articola intorno a due temi; maternità e salute mentale delle donne, violenza in famiglia. Nelle sue ricerche, la dott.ssa Romito utilizza diverse strategie di ricerca, di tipo sia qualitativo che quantitativo. La sua produzione è costituita da volumi, capitoli in opere collettanee e articoli su riviste; in buona parte di questi lavori è primo o unico autore. Ha partecipato, come relatore, a numerosi congressi internazionali e nazionali.

Giudizio del commissario Arcuri

La dott.ssa Patrizia Romito presenta una documentazione che testimonia consolidati interessi nel settore della psicologia della salute e di comunità, in particolare sui temi delle sindromi depressive post-partum e la violenza nei confronti delle donne. La lunga esperienza didattica svolta nell'ambito della metodologia della ricerca, della Psicologia sociale e della Psicologia di comunità, la presenza nel panorama internazionale nelle attività congressuali ed editoriali, fanno apparire la candidata degna di attenta considerazione.

Giudizio del commissario Manganelli

L'attività scientifica della candidata si situa in un'area di confine tra la psicologia sociale, la psicologia di comunità e la psicologia della salute; è comunque pertinente alle discipline ricomprese nel settore M-PSI05. Nei suoi lavori, la candidata utilizza strategie di ricerca di tipo qualitativo e quantitativo, sempre con apprezzabile rigore metodologico. Costante l'interesse della candidata per l'applicazione dei risultati delle sue ricerche e quindi l'interazione con diverse istituzioni e attori sociali. La sua ricca produzione, dove è spesso unico o primo autore, è raccolta in volumi nazionali e internazionali e in numerosi articoli pubblicati in riviste nazionali e

internazionali. Inoltre, la coerenza complessiva della produzione evidenzia l'importanza del suo apporto individuale nei lavori in collaborazione. Dai titoli proposti, la candidata appare studiosa matura con apprezzabile impegno nella ricerca. Si esprime quindi un giudizio positivo ai fini della presente valutazione comparativa.

Giudizio del commissario Mannetti

La produzione scientifica della dott.ssa Romito, complessivamente molto ampia, è focalizzata su due temi: maternità e salute mentale delle donne e violenza nei confronti delle donne e dei minori. Lo studio di tali tematiche, per quanto emerge dagli otto contributi selezionati per la presente procedura comparativa, è caratterizzato da un prevalente interesse per le risposte fornite dalle istituzioni sociali e dai servizi socio-sanitari, con ridotta attenzione per i processi psicologico-sociali coinvolti, ridotti riferimenti ai referenti teorici propri della psicologia sociale e scarsa utilizzazione delle procedure di ricerca tipiche della disciplina.

Giudizio del commissario Wicklund

La candidata presenta un programma di ricerca innovativo che riguarda: le problematiche della salute mentale, la violenza in ambito familiare e lo sviluppo di metodologie di ricerca quantitative e qualitative. La candidata rivela una notevole competenza metodologica. Le ricerche della candidata, che rappresentano un'applicazione di teorie della psicologia sociale, sono pubblicate su riviste internazionali (sia di lingua inglese che francese) e nazionali prevalentemente collegate ai problemi della salute e della famiglia (European Journal of Public Health, Social sciences and Medicine). La dott.ssa Romito ha una estesa esperienza didattica e di ricerca in ambito nazionale e internazionale.

Giudizio del commissario Zammuner

La candidata Romito presenta un esteso curriculum scientifico da cui si evince in modo netto che i suoi interessi di ricerca – strettamente associati anche alla sua formazione - sono focalizzati su temi inerenti la maternità e la salute mentale della donna da un lato, e la violenza alle donne e ai minori dall'altro, temi che ha indagato all'interno di un approccio psicosociale con metodi sia qualitativi che quantitativi. Le sue ricerche sono state pubblicate in riviste sia nazionali che straniere, ed in alcuni volumi anche monografici italiani. Per quanto riguarda le sue attività di didattica, svolte anche all'estero, esse hanno riguardato la metodologia di ricerca, la psicologia di comunità, e meno spesso la psicologia sociale, mentre le sue collaborazioni a progetti di ricerca, e le sue attività quale consulente scientifica si incentrano proprio sui temi di ricerca più salienti per la candidata. Nel complesso, la candidata si presenta come una ricercatrice attenta soprattutto alla rilevanza sociale dei temi indagati, ed alla possibilità che le ricerche ottengano risultati applicabili nella realtà sociale.

Giudizio collegiale

La commissione, dopo approfondita discussione sui lavori e sul curriculum presentato dalla candidata, avendo considerato le otto pubblicazioni allegate, avendo nel caso dei lavori in collaborazione, riconosciuto, per dichiarazioni esplicitamente riportate nello stampato e per coerenza con il profilo scientifico della candidata, il contributo specifico della stessa, ha maturato il seguente giudizio collegiale.

La candidata presenta consolidati interessi e programmi di ricerca innovativi sui temi della maternità e della salute mentale delle donne e della violenza in ambito familiare. Costante l'attenzione della candidata per l'applicazione dei risultati delle sue ricerche e quindi l'interazione con istituzioni e attori sociali. I suoi lavori empirici, in cui sono visibili dei collegamenti con modelli di derivazione psicosociale, sono pubblicati in riviste nazionali e internazionali prevalentemente specializzate nei problemi della salute e della famiglia.

La candidata presenta inoltre una notevole esperienza didattica, anche internazionale. La commissione in conclusione considera la candidata degna di attenta considerazione.

Allegato A al verbale n 5

GIUDIZI SULLA DISCUSSIONE DEI TITOLI SCIENTIFICI

Candidato dott. Giuseppe PANTALEO

Giudizi individuali

Commissario Luciano Arcuri

Nel corso della discussione dei titoli il candidato ha evidenziato piena maturità scientifica e apprezzabile rigore argomentativo. Di fronte alle domande dei commissari ha risposto con consapevolezza e notevole approfondimento.

Commissario Anna Maria Manganelli

Il candidato presenta le sue linee di ricerca dimostrando elevata capacità di articolazione di approfondimento dei temi trattati. La discussione mostra inoltre lo spessore teorico della sua produzione.

Commissario Lucia Mannetti

Il candidato discute con puntualità e consapevolezza critica il proprio percorso scientifico evidenziando in particolare i cambiamenti e le innovazioni al livello delle prospettive teoriche adottate.

Commissario Robert Wicklund

Il candidato ha mostrato la sua competenza nell'integrare punti di vista diversi della psicologia sociale, in particolare del rapporto motivazione e personalità.

Commissario Vanda Zammuner

Il candidato mostra una grande padronanza a livello teorico dei costrutti specifici e delle teorie di riferimento indagati nelle sue ricerche ed evidenzia in modo preciso ed articolato l'evolversi dei suoi interessi di ricerca nel tempo anche in rapporto alla discussione teorica in ambito internazionale.

Giudizio collegiale

La commissione considera la discussione dei titoli scientifici prodotta dal candidato tale da dimostrare profonda competenza, rigorosa articolazione concettuale, apertura agli scenari teorici e concettuali in prospettiva internazionale.

Candidata dott. Patrizia ROMITO

Giudizi individuali

Commissario Arcuri

La candidata descrive i temi di ricerca che hanno segnato il suo percorso di formazione ponendo l'accento sulle dimensioni personali e sociali che sottostanno ai fenomeni di violenza interpersonale. La candidata ha risposto con notevole consapevolezza critica e apprezzabile approfondimento teorico alle domande dei commissari.

Commissario Manganelli

La candidata discute con competenza e puntualità la propria produzione scientifica, con apprezzabile attenzione ai riferimenti teorici delle sue ricerche che affrontano temi di rilevanza sociale. Dalla discussione emerge anche la preparazione della candidata in ambito metodologico.

Commissario Mannetti

La candidata illustra con efficacia il proprio percorso di ricerca che affronta tematiche di notevole rilevanza sociale, evidenziando consapevolezza critica e competenza metodologica.

Commissario Wicklund

La candidata nel corso della discussione fa emergere lo spessore delle proprie esperienze internazionali, soprattutto sul tema della violenza interpersonale. La candidata manifesta capacità critica nella valutazione della propria ricerca e individua con correttezza i riferimenti teorici sul versante psicosociale.

Commissario Zammuner

La candidata discute i due filoni principali in cui si è articolata la sua ricerca, mostrando di essere molto attenta, oltre alla rilevanza sociale dei temi indagati, alla compessa articolazione dei costrutti teorici pertinenti e alla rilevanza dei vincoli e dei limiti metodologici che caratterizzano le ricerche in questi settori.

Giudizio collegiale

La candidata discute con competenza e puntualità i temi di ricerca che hanno segnato il suo percorso di formazione, ponendo l'accento sulle varie dimensioni che sottostanno ai fenomeni di violenza interpersonale. La candidata ha risposto con notevole consapevolezza critica ed ha esibito una apprezzabile attenzione ai riferimenti teorici delle sue ricerche. In sintesi emergono lo spessore delle esperienze internazionali della candidata, la sua capacità critica nella valutazione della propria ricerca e la correttezza dei riferimenti teorici sul versante psicosociale.

Candidata dott.ssa Anna Costanza BALDRY

Giudizi individuali

Commissario Arcuri

La candidata descrive il proprio percorso di ricerca sottolineando l'importanza delle teorie attribuzionali nell'interpretazione della violenza e del bullismo. Ai chiarimenti richiesti sugli obiettivi generali delle ricerche svolte e sui criteri che hanno guidato l'impostazione dei lavori, la candidata ha risposto in modo esauriente, con senso critico e chiarezza di prospettive per il lavoro futuro.

Commissario Manganelli

La candidata illustra la propria attività di studio e ricerca mostrando buone conoscenze ed elevato interesse. Risponde con senso critico e precisione alle domande che le vengono poste.

Commissario Mannetti

La candidata presenta in modo efficace il percorso della propria attività di ricerca, mostrando conoscenza critica della letteratura di riferimento e notevole consapevolezza metodologica.

Commissario Wicklund

La candidata dimostra la sua piena appartenenza al gruppo dei ricercatori che affrontano i temi della teoria dell'attribuzione, con alcune integrazioni nell'ambito della teoria della motivazione e nell'analisi dei meccanismi di difesa.

Commissario Zammuner

La candidata discute i propri temi di ricerca mostrando un notevole grado di motivazione e di questi evidenzia sia i punti di forza sia i problemi ancora aperti. Tuttavia nella sua discussione non tutti i punti vengono definitivamente risolti.

Giudizio collegiale

La commissione ritiene che la candidata abbia descritto il proprio percorso di ricerca opportunamente sottolineando l'importanza delle teorie attribuzionali nell'interpretazione della violenza e del bullismo. Ai chiarimenti richiesti la candidata ha risposto con puntualità evidenziando conoscenza critica della letteratura di riferimento, soprattutto in ambito internazionale, e buona consapevolezza metodologica.

Candidata dott.ssa Maria Rosaria CADINU

Giudizi individuali

Commissario Arcuri

La candidata discute con piena sicurezza e solida competenza gli argomenti posti in relazione ai contenuti dei suoi titoli scientifici, dimostrando ottime basi conoscitive, capacità critiche e di collegamento concettuale.

Commissario Manganelli

La discussione della candidata sulla propria produzione scientifica è sistematica e approfondita. La candidata mostra inoltre di possedere elevate competenze negli ambiti di interesse e capacità di argomentazione teorica e metodologica.

Commissario Mannetti

La candidata discute con lucidità ed efficacia la propria attività scientifica evidenziando notevole consapevolezza critica del contesto teorico di riferimento e ottima padronanza dei paradigmi sperimentali.

Commissario Wicklund

A partire da una profonda conoscenza della teoria del sé, la candidata mostra una grande competenza, che trova riscontro nella discussione sulle tematiche di ricerca e nell'evidenziare gli aspetti innovativi della sua riflessione e del suo lavoro scientifico.

Commissario Zammuner

La candidata discute con grande competenza i modelli teorici di riferimento, i loro punti di forza e di debolezza e si mostra in grado, da un lato, di proporre modelli teorici innovativi e dall'altro paradigmi di ricerca nuovi.

Giudizio collegiale

La commissione ritiene che la candidata abbia discusso con piena sicurezza, solida competenza, lucidità ed efficacia la propria attività scientifica. La commissione individua inoltre nella candidata capacità di argomentazione e spunti innovativi a livello teorico.

Candidato dott. Stefano CASTELLI

Giudizi individuali

Commissario Arcuri

Il candidato descrive le fasi più significative della propria formazione e attività professionale, individuando alcuni problemi cruciali e mostrando consapevolezza nei livelli di lettura del dato empirico. Rimane assente un preciso riferimento al riconosciuto panorama teorico della psicologia sociale.

Commissario Manganelli

Il candidato presenta il proprio iter di studio e ricerca cercando di integrare la varietà dei temi e dei

problemi affrontati.

Commissario Mannetti

Il candidato illustra con maturità il proprio percorso professionale e di ricerca applicata pur non riuscendo sempre ad evidenziarne il filo conduttore unitario.

Commissario Wicklund

Il candidato ha discusso la sua esperienza sul campo nei settori della psicologia del lavoro, della psicologia scolastica e della metodologia della ricerca. La discussione mette in luce che i suoi riferimenti concettuali non sempre sono coerenti con la teorizzazione psicosociale internazionale.

Commissario Zammuner

Nella sua discussione il candidato evidenzia in modo particolare le motivazioni di tipo contestuale che lo hanno condotto ad occuparsi dei temi di ricerca indagati. Egli mostra anche una buona consapevolezza di alcuni limiti e problemi metodologici nell'indagine psicosociale.

Giudizio collegiale

La commissione ritiene che il candidato abbia presentato in modo articolato le fasi salienti della sua esperienza formativa, professionale e di ricerca in vari settori della psicologia. Dalla discussione è emersa una discreta consapevolezza delle problematiche metodologiche, mentre meno evidenti sono apparsi i riferimenti al panorama teorico della psicologia sociale.

Allegato A al verbale n 6

GIUDIZI SULLA PROVA DIDATTICA

Candidato dott. Giuseppe PANTALEO

Giudizi individuali

Commissario Arcuri

Il candidato espone la lezione con chiarezza e con adeguati riferimenti bibliografici. E' aderente all'argomento del tema scelto ed è convincente nell'articolazione delle argomentazioni.

Commissario Manganelli

Il candidato affronta il tema assegnato con notevole chiarezza espositiva, mostrando buona capacità di articolazione. I riferimenti alla letteratura psicologica sono adeguati. Ottima la capacità di suscitare interesse e gestire il tempo.

Commissario Mannetti

Il candidato ha realizzato una lezione interessante e chiara caratterizzata da buona articolazione logica dei diversi argomenti, pertinenti ed aggiornati riferimenti alla letteratura ed ottima gestione del tempo.

Commissario Wicklund

Il candidato ha presentato una integrazione tra la teoria della dissonanza cognitiva, un modello classico, e i suoi pensieri a proposito della teoria delle prospettive multiple. La presentazione è stata chiara e condotta con ritmo appropriato per gli studenti.

Commissario Zammuner

Il candidato ha mostrato una buona capacità di gestione del tempo adeguatezza dei riferimenti bibliografici e una articolazione precisa e logica nell'esposizione dei concetti man mano affrontati.

Giudizio collegiale

La commissione giudica la prova didattica del candidato in modo molto positivo per la sua chiarezza, l'adeguatezza dei riferimenti bibliografici, la capacità di gestione del tempo, e per l'articolazione precisa e logica nell'esposizione dei concetti

Candidato dott.ssa Patrizia ROMITO

Giudizi individuali

Commissario Arcuri

La candidata presenta il tema seguendo un'ottica di tipo generale: l'esposizione è chiara, sistematica e di forte efficacia didattica. La candidata organizza il materiale in modo da suscitare interesse e richiamare opportunamente l'attenzione degli ascoltatori.

Commissario Manganelli

Nella prova didattica la candidata mostra buona chiarezza espositiva, precisione e capacità di organizzare l'argomento trattato. Dall'esposizione, accompagnata da esempi efficaci, si evince la maturità e l'esperienza didattica della candidata.

Commissario Mannetti

La lezione della candidata è risultata didatticamente efficace, fornendo un quadro puntuale e critico delle diverse strategie di ricerca. L'esposizione vivace ha affiancato una buona articolazione logica dei temi trattati.

Commissario Wicklund

La lezione della candidata ha rappresentato una buona introduzione della psicologia di comunità. Sempre interessante, chiara, la candidata ha comunicato gli aspetti fondamentali attraverso le differenze tra ricerca quantitativa e qualitativa. Dimostra una lunga esperienza didattica.

Commissario Zammuner

Tenuto conto della complessità dei temi affrontati nella lezione la candidata si è mostrata in grado di illustrare con grande chiarezza sia le caratteristiche sia i problemi connessi ai diversi metodi di ricerca, presentando inoltre riferimenti bibliografici precisi e chiari esempi di ricerca.

Giudizio collegiale

La commissione giudica la prova didattica della candidata in modo molto positivo: la sua esposizione è stata chiara, sistematica, didatticamente efficace, con un'organizzazione del materiale capace di suscitare interesse e tale da fornire un quadro puntuale e critico delle diverse strategie di ricerca discusse nella lezione.

Candidato dott.ssa Anna Costanza BALDRY

Giudizi individuali

Commissario Arcuri

La candidata espone il tema della lezione esplicitando i collegamenti tra le condotte violente e la teoria dell'identità sociale. I concetti presentati sono estremamente numerosi. Lo stile di presentazione è spigliato e coinvolgente.

Commissario Manganelli

La candidata espone il tema della sua lezione con discreta chiarezza e articolazione. Buoni i riferimenti alla letteratura del settore. La lezione risulta vivace sul piano espressivo.

Commissario Mannetti

La lezione della candidata, ricca di puntuali riferimenti teorici è risultato interessante e chiara. Buona l'articolazione logica e adeguata la gestione del tempo.

Commissario Wicklund

Il tema è stato affrontato in maniera elegante ed efficace per gli studenti del primo anno. La presentazione è parsa elegante e semplice rispetto alla complessità del tema.

Commissario Zammuner

La candidata sviluppa una lezione molto vivace sul piano espressivo, adeguata per il quadro teorico di riferimento, ma non sempre così funzionale a convogliare chiaramente i temi affrontati.

Giudizio collegiale

La commissione giudica la prova didattica della candidata in modo positivo per l'articolazione e la chiarezza con cui è stato discusso il tema assegnato, per la vivacità e per la pertinenza dei riferimenti bibliografici; buona la capacità di gestione del tempo.

Candidato dott.ssa Maria Rosaria CADINU

Giudizi individuali

Commissario Arcuri

La candidata presenta con notevole chiarezza il tema della lezione. Suscita con esempi adeguati l'interesse degli ascoltatori. L'organizzazione del discorso è fortemente strutturata e consequenziale. Il controllo del tempo è preciso.

Commissario Manganelli

La candidata presenta con grande lucidità, articolazione e chiarezza il tema assegnato, mostrando capacità espositiva e di organizzazione logica non comune. Notevole la sua vivacità e la sua capacità di suscitare interesse.

Commissario Mannetti

La candidata ha svolto con vivacità una lezione caratterizzata da un'ottima articolazione logica dei temi trattati e da riferimenti puntuali alla letteratura classica e recente.

Commissario Wicklund

In un modo sempre interessante e vivace la candidata ha impiegato molti esempi di ricerca per illustrare gli effetti di minaccia sui meccanismi di difesa.

Commissario Zammuner

La candidata svolge una lezione caratterizzata da un'ottima gestione del tempo, dalla presentazione di materiali molto ben strutturati ed adeguati, che riassumono i concetti principali riportando inoltre esempi di ricerca che racconta con vivacità.

Giudizio collegiale

La commissione giudica la prova didattica della candidata in modo estremamente positivo per la grande lucidità, articolazione e chiarezza con cui è stato discusso il tema assegnato, per la vivacità ed adeguatezza delle illustrazioni di ricerca riportate in funzione dei riferimenti bibliografici, e infine per la capacità di gestione del tempo.

Candidato dott. Stefano CASTELLI

Giudizi individuali

Commissario Arcuri

Il candidato presenta il tema della lezione rimandando ad un quadro di riferimento di tipo generale. Discute con convinzione e proprietà concettuale i problemi della mediazione, tentando in alcuni casi relazioni con modelli psicosociali.

Commissario Manganelli

Il candidato ha svolto il tema assegnato mostrando competenza generale e concettuale. Tuttavia i riferimenti alla letteratura psicosociale non sempre si integrano in un quadro coerente e sistematico.

Commissario Mannetti

Il candidato ha svolto una lezione non del tutto centrata sul tema scelto e solo episodicamente ancorata al quadro teorico della psicologia sociale.

Commissario Wicklund

Il candidato dimostra una buona preparazione sul tema della mediazione, individuando i collegamenti con i temi della psicologia "classica".

Commissario Zammuner

Il candidato presenta una lezione che soprattutto inizialmente risulta non perfettamente adeguata nella struttura dell'esposizione. Non sempre puntuali i riferimenti bibliografici.

Giudizio collegiale

La commissione ritiene che il candidato abbia presentato il tema della lezione rimandando ad un quadro di riferimento di tipo generale e che i riferimenti alla letteratura psicosociale non sempre si integrino in un quadro coerente e sistematico.

Allegato A al verbale n 7

GIUDIZI COMPLESSIVI DELLA COMMISSIONE

Candidata dott.ssa Anna Costanza BALDRY

Nata a Londra nel 1970, si è laureata in Psicologia nell'anno 1994. Ha successivamente conseguito un Master in Criminologia dell'Università di Cambridge (1996), il dottorato di ricerca in Psicologia sociale e dello sviluppo (Università La Sapienza, 1998) e il dottorato di ricerca in Criminologia (University of Cambridge, 2001).

Ha frequentato *stages* di formazione all'estero ed è stata visiting researcher presso l'University of Australia, Adelaide (maggio 2000). Ha esperienza di didattica in seminari e in corsi di formazione extra-universitari, su temi di psicologia sociale delle condotte aggressive.

La produzione scientifica della dott. Baldry affronta prevalentemente temi quali i giudizi e le attribuzioni di responsabilità in casi di violenza sessuale e in casi di "bullismo" in età adolescenziale, stili educativi parentali e condotte aggressive dei giovani, processi di mediazione sociale. La dott.ssa Baldry ha partecipato a numerosi congressi internazionali e nazionali.

Per quanto riguarda i contributi presentati nel contesto della presente valutazione comparativa, la commissione ritiene che essi rivelino conoscenza critica della letteratura di riferimento, chiaro spessore concettuale, appropriatezza delle scelte metodologiche. Nel corso della discussione dei titoli scientifici la candidata ha evidenziato mirate conoscenze, consapevolezza critica e capacità di individuare linee di sviluppo dei problemi di ricerca affrontati. Nella prova didattica la candidata ha dimostrato di possedere sicurezza e chiarezza espositiva e, in conclusione, buone capacità didattiche.

Dall'insieme dei titoli scientifici e dall'esito delle prove orali emerge una personalità scientifica che opportunamente valorizzata da più sistematiche esperienze didattiche può essere considerata

prossima ad una piena espressione.

Candidata dott.ssa Maria Rosaria CADINU

La dott.ssa Maria Rosaria Cadinu è nata nel 1962. Dopo la laurea in Filosofia con indirizzo psicologico conseguita nel 1988 presso l'Università di Trieste, si è inserita nel Dipartimento di Psicologia dell'Università dell'Oregon a Eugene, dove ha acquisito nel 1991 il Master e nel 1996 il titolo di dottore di ricerca in Psicologia sociale. Nel 1996 ha vinto un concorso per ricercatore universitario nel settore disciplinare della Psicologia sociale. La dott.ssa Cadinu ha avuto numerose esperienze di tipo didattico, sia negli Stati Uniti, sia in Italia. Presso l'Università degli studi di Padova, dopo aver effettuato numerose esperienze di seminario, in appoggio ai corsi di Psicologia sociale e Psicologia delle comunicazioni sociali, dal 1999 è titolare del corso di Psicologia sociale presso il corso di laurea in Scienze della comunicazione. A partire dal 2001 è Associate Editor dello European Journal of Social Psychology.

Per quanto riguarda i contributi presentati nel contesto della presente valutazione comparativa, la commissione ritiene che essi rivelino approfondita conoscenza della letteratura di riferimento, capacità di riflessione anche di tipo critico, innovatività e rigore metodologico. Nel corso della discussione dei titoli scientifici la candidata ha delineato con efficacia e articolazione concettuale le coordinate del proprio percorso di tipo teorico. La lezione è stata condotta con chiarezza e precisione dalla candidata, che ha rivelato una eccellente preparazione scientifica ed una spiccata attitudine alla didattica.

Dall'insieme dei titoli scientifici e dall'esito delle prove orali si configura un profilo di studiosa e di docente pienamente spendibile per le responsabilità accademiche di professore associato.

Candidato dott. Stefano CASTELLI

Il dottor Stefano Castelli, laureatosi nel 1985 in Filosofia, ha successivamente frequentato il corso di dottorato di ricerca. Nel periodo compreso tra il 1986 e il 1992, il candidato ha collaborato con varie aziende ed enti, quale consulente di formazione. Ha svolto come professore a contratto corsi di Psicologia sociale e di Psicologia dello sviluppo; dal 2000 insegna Metodologia della ricerca psicosociale presso la Facoltà di Psicologia dell'Università degli studi di Milano-Bicocca. Attualmente è ricercatore presso quell'università nel settore M-Psi/05.

Per quanto riguarda i contributi presentati nel contesto della presente valutazione comparativa, la commissione verifica che essi coprono riflessioni teoriche su tre temi: le tecniche di ricerca quantitative, l'analisi dinamica dei sistemi, e la mediazione.

Nel corso della discussione dei titoli scientifici il candidato ha manifestato una discreta consapevolezza delle problematiche metodologiche, mentre meno evidenti sono apparsi i riferimenti al panorama teorico della psicologia sociale. La lezione è stata condotta con scelta non sempre adeguata del livello di analisi e dei riferimenti teorici adottati.

Dall'insieme dei titoli scientifici e dall'esito delle prove orali la Commissione conclude che, pure in presenza di una valutazione positiva per l'ampiezza degli interessi del candidato, non si può non constatare l'assenza di lavori di indagine empirica collocati in giornali scientifici nazionali o internazionali dotati di un sistema di valutazione. La commissione inoltre ritiene che il profilo professionale del candidato sia più pertinente al settore M/PSI-06 che a quello della presente procedura comparativa.

Candidato dott. Giuseppe PANTALEO

Il dott. Giuseppe Pantaleo si è laureato in Psicologia nel 1991; successivamente, il candidato ha frequentato il Dottorato di Ricerca presso l'Università di Bielefeld (Germania), dove nel 1997 ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Psicologia. Dal 1998 ad oggi ha ricoperto il ruolo di lettore di Psicologia sociale di prima fascia presso le università di Bielefeld e di Kiel. Ha svolto una intensa attività didattica nel settore della psicologia sociale, della metodologia della ricerca e dei sistemi di valutazione, della psicologia cross-culturale. Dal 2000 è professore a contratto per l'insegnamento di Psicologia sociale nella Facoltà di Psicologia presso l'Università "Vita-Salute" S.Raffaele di Milano.

Il dott. Pantaleo ha sviluppato, nel corso della sua formazione accademica e di ricerca, fondamentalmente due temi di indagine: quello degli aspetti socio-cognitivi della percezione sociale nell'ambito dei rapporti intergruppo, e quello derivato dalla proposta della teoria delle prospettive multiple. L'apporto del candidato allo sviluppo di queste tematiche concettuali è rilevabile in maniera molto precisa nell'originale messa a punto di situazioni di ricerca, nello sviluppo rigoroso e sempre documentato dei paradigmi sperimentali impiegati e per le riflessioni di natura teorica elaborate a commento degli interessanti risultati ottenuti.

Nel corso della discussione dei titoli il candidato ha evidenziato piena maturità scientifica, apprezzabile rigore argomentativo e apertura agli scenari teorici e concettuali in prospettiva internazionale. La lezione è stata condotta con chiarezza, efficacia, e piena aderenza ai contenuti scientifici e concettuali del tema scelto.

Dall'insieme dei titoli scientifici e dall'esito delle prove orali la Commissione conclude che per lo spessore e l'innovatività del lavoro teorico e di ricerca già realizzato, per la varietà delle esperienze di formazione portate a compimento, per l'impegno e la qualità nella realizzazione di attività didattiche sia a livello nazionale che internazionale, il candidato Giuseppe Pantaleo merita un giudizio incondizionatamente positivo in relazione alla presente valutazione comparativa.

Candidata dott.ssa Patrizia ROMITO

La dott.ssa Patrizia Romito si è laureata in Psicologia nel 1975. Nel 1987 ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Medicina Materno-Infantile (Università di Trieste, Bologna e Torino) e nel 1988 quello in Sciences de l'Education presso l'Università di Ginevra. Tra il 1976 e il 1992 ha svolto attività di docenza e ricerca presso l'Università di Trieste e presso università e centri di ricerca stranieri. Dal 1996 è ricercatore presso l'Università di Trieste. Per quanto riguarda l'attività didattica, ha tenuto, per contratto o per supplenza, corsi di Metodologia della ricerca psico-sociale, di Psicologia sociale, di Psicologia di Comunità e cicli di lezioni e conferenze presso l'università del Surrey e di Città del Messico.

La sua attività scientifica si articola intorno a due temi; maternità e salute mentale delle donne, violenza in famiglia. Nelle sue ricerche, la dott.ssa Romito utilizza diverse strategie di ricerca, di tipo sia qualitativo che quantitativo. Costante risulta l'attenzione della candidata per l'applicazione dei risultati delle sue ricerche e quindi l'interazione con istituzioni e attori sociali. Alcuni dei suoi lavori empirici mostrano collegamenti con modelli di derivazione psicosociale.

Nel corso della discussione dei titoli la candidata ha evidenziato competenza e puntualità nell'affrontare i temi di ricerca che hanno segnato il suo percorso di formazione, ponendo l'accento sulle varie dimensioni che sottostanno ai fenomeni di violenza interpersonale. La candidata ha risposto con notevole consapevolezza critica ed ha esibito una apprezzabile attenzione ai riferimenti teorici delle sue ricerche. La prova didattica è stata condotta con chiarezza, efficacia, e piena aderenza ai contenuti scientifici e concettuali del tema scelto.

Dall'insieme dei titoli scientifici e dall'esito delle prove orali la Commissione evince che la candidata ha maturato una convincente esperienza nel settore della psicologia di comunità.